

Nel congresso di settembre a Roma dalla Gnatologia oggi ai futuri obiettivi

Chiediamo al Dott. Alessandro Rampello presidente della AIGeDO, in vista del 36° Congresso internazionale del 21, 22 e 23 settembre, quali sono le politiche che state adottando per promuovere o incrementare la conoscenza e applicazione della gnatologia.

Sicuramente tra le politiche primarie c'è quella di far conoscere la "centralità" e l'importanza della Gnatologia. Questo lo stiamo attuando attraverso il Corso Annuale di Alta Formazione Continua, con i Webinar mensili, con gli innumerevoli corsi territoriali e seminari in partnership con la SIDO, con L'EXPO DENTAL, con AIO, con ANDI, con SUSO con la FISO e molte altre associazioni, ma anche con gli Odontotecnici (ANTLO, ORTEC, GTO, AIOT), con i Maxillo-Facciali, e ormai da anni anche con i Fisioterapisti, Osteopati, Logopedisti, Foniatri, Fisiatri, ma soprattutto con il nostro 36° congresso che si svolgerà a Roma a Settembre. La GNATOLOGIA E' CENTRALE E TRASVERSALE. Quindi la gnatologia sarà sempre più importante nel panorama odontoiatrico e non solo, perché il mondo che abbiamo costruito ci sottopone sempre di più a fenomeni stressogeni e questo si ripercuote in modo importante sugli equilibri neurofunzionali e sulle tensioni neuromuscolari. Pertanto la gnatologia che si occupa di questi aspetti, sarà sempre più una branca da conoscere e da applicare.

Quali saranno i punti di forza e gli obiettivi del 36° Congresso internazionale di Gnatologia?

I punti di forza e gli obiettivi del 36th congresso internazionale AIGeDO saranno diversi, primo tra tutti quello di far accrescere una più ampia conoscenza sui meccanismi di funzionamento dell'apparato stomatognatico, per poter offrire ai colleghi gli strumenti per la diagnosi e le terapie più corrette da utilizzare nei pazienti disfunzionali. Il Titolo del 36° Congresso Nazionale AIGeDO, sarà infatti: "La Gnatologia al centro dell'odontoiatria e delle discipline complementari", per ribadire la "trasversalità e centralità" della gnatologia. I relatori, tutti di altissimo profilo nazionale e internazionale, porteranno le loro esperienze e si confronteranno sui molteplici approcci terapeutici gnatologici nei pazienti con e/o senza disfunzioni. Giovedì 21 sarà la giornata pregressuale con le relazioni dei Gruppi di Studio AIGeDO sul Bruxismo e sui DTM in una sala, mentre in un'altra aula ci saranno importanti relatori con comunicazioni scientifiche "speciali" sui DTM. Venerdì 22 si inaugureranno i lavori del congresso attraverso quattro sessioni.

- La prima avrà come tema: LA GNATOLOGIA IN PROTESI.

- La seconda avrà come tema: LA GNATOLOGIA IN IMPLANTO-PROTESI.

- La terza sarà incentrata su: LA GNATOLOGIA IN ORTOGNATODONZIA E CHIRURGIA.

- La quarta sessione avrà come "focus" LA GNATOLOGIA E LE DISCIPLINE COMPLEMENTARI.

Sempre Venerdì 22 sono previsti anche otto Workshop e due eventi paralleli: il simposio dei Fisioterapisti e Osteopati e il simposio degli Odontotecnici. Sabato 23 si svolgerà a chiusura del congresso, la quinta e ultima sessione che avrà come punto di confronto: LA GNATOLOGIA NEI DISTURBI E DOLORI OROFACCIALI. Il programma scientifico sarà pertanto veramente ricco e interessante, ma non mancheranno anche iniziative sociali in varie location della nostra meravigliosa Roma, per stare insieme e fortificare quei legami di amicizia, solidarietà e stima reciproca che rappresentano la vera anima della AIGeDO.

Che ruolo e che importanza ha la Gnatologia nel panorama Odontoiatrico?

La Gnatologia è una materia molto più importante di quanto si pensa. Non è solo il CLIK e LOCK alla mandibola, ma è molto di più. La Gnatologia è una disciplina tanto affascinante quanto misconosciuta perfino a molti addetti ai lavori. La Gnatologia è conoscenza del funzionamento di tutto il sistema stomatognatico e delle implicazioni neurofisiologiche, è conoscenza dell'ipervigilanza, della disestesia, dei trigger point, della neuroplasticità celebrale, del dolore cronico e orofacciale non odontogeno, delle nevralgie e delle varie forme di cefalee, del bruxismo e dei disturbi del sonno. Pochi odontoiatri generalisti conoscono questi aspetti. È una materia trasversale che abbraccia tutte le branche dell'odontoiatria: protesi, conservativa, implantoprotesi, ortodonzia. Deve quindi essere conosciuta e applicata da tutti gli odontoiatri di ogni specialità, perché i principi gnatologici sono alla base del corretto funzionamento di tutto il sistema stomatognatico. Se non la si conosce bene, si possono provocare importanti problemi ai pazienti. Il rapporto tra i denti, il corretto e bilanciato funzionamento neuromuscolare, il rapporto tra le arcate e la capacità funzionale



Alessandro Rampello, Presidente AIGeDO.

della lingua che è un organo molto importante, il funzionamento delle articolazioni temporo mandibolari, vanno sempre considerati. In protesi e/o in impianto protesi, ma anche in ortodonzia ove spesso si osservano solo gli aspetti estetici, mentre non ci si preoccupa del funzionamento dei muscoli e delle articolazioni. Quindi può succedere che si creino presupposti di carico sbagliati e i muscoli inizino a lavorare male, spesso questo non si noterà nell'immediato, ma alla distanza potrà causare problemi gnatologici con disfunzioni muscolari, articolari, funzionali.

Qualche anno fa, prima della nascita di AIGeDO vi erano diverse correnti di pensiero gnatologiche, poi confluite nella attuale AIGeDO. Che cosa ne è rimasto?

La Gnatologia ha una lunga storia. È nata con l'odontoiatria. Pochi, anzi pochissimi conoscono la storia della Gnatologia. I primi dentisti alla fine del 1800 e agli inizi del 1900, anche con le tecnologie e i materiali limitati utilizzati a quel tempo, dovevano cercare di fare le riabilitazioni protesiche nel migliore dei modi, però non sapevano come funzionava tutto il sistema stomatognatico. Quindi hanno iniziato a fare ricerche sui movimenti della mandibola, su come funzionavano i muscoli, come chiudevano e combaciavano tra loro i denti...ecc. Da queste ricerche sono nate diverse scuole. C'era la scuola dei "Meccanicisti" che studiava più gli aspetti oggettivi meccanici e attribuiva moltissima importanza a come chiudevano i denti. C'era poi la scuola dei "Funzionalisti" che invece studiava più gli aspetti funzionali che derivavano dai muscoli. Accanto a questi due grandi scuole di pensiero e di ricerca, ve ne erano altre che iniziavano anche a studiare l'aspetto "Psicosociale e comportamentale". Insomma era una vera cucina di ricerche, studi, idee, teorie, e nascevano nuove strumentazioni: l'articolatore, l'arco facciale, i primi elettromiografi...ecc. Quindi è stato naturale che in Gnatologia vi fossero diverse scuole di pensiero. L'AIGeDO ha il merito di averle riunite, ma ovviamente non dimenticate o cancellate. Le scuole di pensiero sono oggi il patrimonio dell'AIGeDO e le ritroviamo nei nostri Gruppi di Studio. Ovviamente le distanze si sono molto ridotte, tutti i Gruppi di Studio ormai sono concordi che vi siano molteplici cause e concause nel determinare le disfunzioni e quindi i Disturbi Temporo Mandibolari, le Mialgie e i Dolori Orofaciali. Quindi l'AIGeDO ha il grande merito di aver avvicinato e unificato tutte queste "anime" e di averle messe insieme in modo da farle interagire, dialogare,

poter scambiare conoscenze ed esperienze, perché con la pluralità e interdisciplinarietà si può solo crescere.

Le diverse correnti gnatologiche era un fenomeno solo italiano dovuto all'italica capacità di unirci in partitelli e fazioni, oppure lo stesso fenomeno delle correnti era diffuso anche all'estero?

Ovviamente NO! Come detto sopra, era un fermento generale mondiale. Sicuramente ci sono state delle scuole più presenti che hanno influenzato in modo importante tutte le altre, ma gradualmente tutte hanno capito che non vi era una sola verità. Oggi questo retaggio storico per alcuni è "obsoleto" e addirittura andrebbe "cancellato", ma se cancelli la storia cancelli tutto te stesso. Quindi la Gnatologia "Classica" va conosciuta, va insegnata e va soprattutto capita, perché da lì deriva quello che sappiamo. Oggi sicuramente ci sono nuovi concetti e nuove conoscenze, soprattutto a livello NEUROFUNZIONALE, che sono e saranno sempre più fondamentali per capire le problematiche gnatologiche-disfunzionali-cranio-cervico-posturali, le mialgie, il bruxismo, i dolori orofacciali, le disestesie, le ipervigilanze occlusali, la fibromialgia... ecc. Ma nella storia, se la ripercorriamo, troviamo i fondamenti di questi nuovi concetti. La storia dei "BITE" va conosciuta. Io nei miei corsi, conferenze, seminari parto sempre dalla storia, soprattutto dall'esperienza di Costern, (1934) un otorino che per ridurre i rumori e dolori alla mandibola metteva degli spessori di sughero tra i denti posteriori dei suoi pazienti. Fu da lì che i "vecchi" gnatologi e dentisti generalisti, iniziarono a mettere i "BITE"? Per tanti anni si è pensato, molto semplicisticamente, vista l'esperienza fatta da Costern, che i BITE risolvessero i DTM (Disturbi Temporo Mandibolari) perché intervenivano solo sui rapporti tra i denti e sull'attività dei muscoli. Oggi però, finalmente, attraverso la RMF (Risonanza Magnetica Funzionale del cervello) si è visto che i BITE intervengono anche a livello del sistema Nervoso Centrale, inducendo modifiche strutturali sulla sostanza grigia. Quindi altro che "stampelle" sono dei veri RIMODULATORI NEUROFUNZIONALI. Proprio per questi nuovi e importantissimi aspetti Neuro-Funzionali, la gnatologia va conosciuta e saputa gestire. I BITE non sono solo "pezzi di resina" che vanno messi come "ciabatte" in bocca. Sono rifunzionalizzatori di tutto il sistema. Chi non lo capisce ha capito poco su cosa è la Gnatologia oggi.

Parlando ora del futuro quali potrebbe essere le iniziative in divenire prossimamente? Ci sono nuovi concetti importanti in gnatologia per gli Odontoiatri?

In futuro ci aspettiamo di continuare sulla strada che ho illustrato sopra, cioè continuare a informare e a formare le nuove generazioni sui concetti basilari della gnatologia, ma anche su i nuovi concetti, come appunto sulla NEUROPLASTICITA' e sul riequilibrio generale di tutto il sistema. I DENTI E I MUSCOLI sono FONDAMENTALI nell'equilibrio del sistema stomatognatico. Un buon gnatologo deve sapere come vanno valutati, studiati e riabilitati, ma deve anche conoscere e valutare molti altri aspetti che assieme a denti e muscoli possono entrare in asimmetria funzionale e poi in disfunzione. Il futuro sarà di chi non si fermerà solo a vedere le cose macroscopiche ma cercherà di capire e vedere anche quelle microscopiche e invisibili che succedono dentro i circuiti neurologici, che oggi non riusciamo a vedere, ma che con la tecnologia crescente potremo indagare e capire meglio nei prossimi anni.

